LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 18 MARZO 2021

LA STORIA CALOLZIOCORTE

"Vizi e virtù" in Vaticano accanto al Papa

Papa Francesco e Paolo Valsecchi in Vaticano

A tu per tu con papa Francesco a parlare di storie di quotidiana santità, sofferenze e coraggio, amore e giustizia.

Protagonista di un'emozionante pomeriggio con il pontefice, è stato Paolo Valsecchi, 30 anni, giornalista e scrittore di Calolzio, curatore insieme ai colleghi Lorenzo Bonini e Stefano Scaccabarozzi del libro "Io sono nessuno" scritto con Piero Nava, testimone di giustizia pubblicato da Rizzoli.

La vita in clandestinità di Nava, ex agente di commercio di Monte Marenzo, che fu testimone oculare dell'omicidio di mafia, del giudice Rosario Livatino, è stata il filo conduttore dell'esperienza vissuta nelle scorse settimane dal giornalista calolziese e che sarà raccontata nel programma realizzato da Officina della Comunicazione Production e da don Marco Pozza, cappellano del carcere Due Palazzi di Padova, scrittore e personaggio televisivo, che sarà trasmesso in tre serate sul canale Nove a partire da questo sabato.

«Alcuni mesi fa - ricorda Valsecchi - dopo l'uscita del libro, abbiamo letto un post su Facebook di don Marco Pozza che parlava del nostro lavoro e raccontava che nel carcere in cui opera come cappellano, fosse rinchiuso uno dei mandanti dell'omicidio Livatino».

È nato uno scambio di email, poi il sacerdote li ha coinvolti nel suo progetto. «Don Marco è un sacerdote molto comunicativo e innovativo - dice Valsecchi - e da alcuni anni realizza programmi in cui conversa con il pontefice su tematiche forti».

Quest'anno il tema delle conversazioni con il pontefice è "Vizi e virtù", luci e ombre dell'esistenza umana. Oltre al dialogo con papa Francesco, vengono raccontate le storie di alcuni personaggi pubblici come Carlo Verdone, Sinisa Mihajlovic, il cantante JAx e le storie di persone comuni: la mamma di un bambino con gravi disabilità, la moglie di un uomo condannato all'ergastolo. A Valsecchi è stato chiesto di raccontare la storia di Piero Nava.

E "Giustizia" è la virtù rappresentata proprio da Nava con la sua coraggiosa testimonianza e andrà in onda nella puntata trasmessa la sera di Pasqua.

Alla fine tutti i protagonisti sono invitati lo scorso 8 febbraio in udienza privata con papa Francesco. «Era tutto incredibile e irreale – confessa Valsecchi - a iniziare dall'essere in una San Pietro incredibilmente vuota, proprio a causa delle restrizioni in vigore per l'emergenza sanitaria. Rappresentavo i miei colleghi e Piero Nava e mi trovavo seduto in Vaticano insieme a personaggi come Carlo Verdone, Mara Venier e altre persone dalla storia straordinaria. Indescrivibile il momento in cui è entrato papa Francesco».

«Era affaticato, soffriva di sciatica – ricorda il giornalista calolziese – ma ha dedicato a ognuno di noi, tempo, attenzione e ascolto per ben tre ore. Abbiamo parlato del giudice Livatino che dichiarerà beato il prossimo 9 maggio e dalla vita di Nava. Il papa ha ascoltato con interesse, e mi ha ricordato che c'è tanta santità non solo nelle vite dei santi che studiamo nella catechesi, ma nella vita di persone come Nava, perché si nasconde nella sofferenza, nel sacrificio, nello spirito di giustizia». **B.Ber.**